

PIANI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE

Al verificarsi di un evento calamitoso, scattano le operazioni di soccorso tramite "l'azione combinata" di varie componenti (VVF, CFS, Polizia, Volontariato, Enti pubblici, Soccorso...). La tempestività è fondamentale per salvare vite e ridurre al minimo danni a persone, ambiente e cose; in altre parole "la macchina di intervento" deve essere organizzata, efficace e coordinata ... ecco a cosa serve il Piano Comunale di Protezione Civile.

Il Piano Comunale, è un documento approvato che contiene:

- analisi del territorio distribuzione della popolazione, strutture operative, servizi d'emergenza e sanitari, analisi di rischi e criticità del territorio;
- pianificazione d'emergenza - aree di emergenza dove raccogliere, informare e/o assicurare ricovero alla popolazione, dove far affluire materiali e mezzi utili al soccorso;
- modello di intervento - definisce la catena degli interventi da mettere in atto a seconda degli eventi e stabilisce chiaramente le responsabilità e i compiti di ogni componente coinvolto nelle operazioni di soccorso e di superamento dell'emergenza;
- allegati - cartografie delle risorse e delle criticità, elenco telefonico d'emergenza.

Sul territorio montano, ogni Comune ha il proprio Piano Comunale di Protezione Civile, completo delle informazioni relative al territorio.

Il Piano Comunale è consultabile sul sito:
www.comune.castelnovo-nemonti.re.it
 alla sezione Protezione civile

Il primo responsabile di Protezione Civile in ogni Comune è il Sindaco. Organizza le risorse comunali secondo i Piani, per fronteggiare i rischi specifici del suo territorio.

Se le risorse locali non sono sufficienti a far fronte al fenomeno, si attiva il supporto della Provincia, della Regione e, nel caso di maxi-emergenze, il concorso delle amministrazioni periferiche dello Stato, coordinate dal Prefetto.

Tramite la convenzione di "Gestione Associata di Protezione Civile" conferitagli dai 10 Comuni, l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano è stata delegata per le loro attività di Protezione Civile; ha redatto i Piani Comunali di Protezione Civile, si occupa delle relazioni con il Volontariato, di organizzare esercitazioni...

In situazione di emergenza assicura la funzionalità del Centro Operativo Sovracomunale, garantendo ai Comuni il supporto tecnico e amministrativo. Tramite una banca dati, mantiene il quadro delle risorse disponibili sull'intero territorio montano, per il concorso in emergenza e l'eventuale supporto anche da parte di Comuni non colpiti.



NUMERI UTILI

(da utilizzare solo in caso di emergenza: l'uso improprio di questi numeri può negare la possibilità di soccorso a chi ne ha veramente bisogno)

EMERGENZA SANITARIA
118

CORPO FORESTALE DELLO STATO
1515

VIGILI DEL FUOCO
115

PRONTO INTERVENTO GAS E ACQUA
800.343434

CARABINIERI
112

GUASTI ELETTRICITÀ
803.500

POLIZIA DI STATO
113

COMUNE
DI CASTELNOVO NE' MONTI
0522 610111

RESPONSABILE
CENTRO OPERATIVO COMUNALE
PROTEZIONE CIVILE
335 1579399

IN LINEA GENERALE È MOLTO IMPORTANTE

Ovunque tu sia in quel momento, è importante mantenere la calma, soprattutto in un posto affollato: il panico può essere più pericoloso ed ingestibile degli eventi stessi!

Segnalare alle forze preposte all'emergenza ogni notizia certa di incendi, crolli o persone ferite.

Controllare a casa eventuale perdite di gas, e comunque, prima di abbandonarla, chiudere gli interruttori di gas, luce e sondare altre situazioni di pericolo.

Cercare, per quanto possibile, di prendersi cura e/o accompagnare persone in difficoltà o bambini senza tutela in aree sicure di accoglienza.

Non usare il telefono per chiedere informazioni né per chiamare parenti o amici (le linee devono rimanere libere per chiamate d'emergenza o comunicazioni urgenti).

Ascolta radio, tv o altri messaggi diramati per conoscere l'evoluzione della situazione.

Evita di usare l'auto se non per assoluta necessità.

NORME GENERALI di buon comportamento per i cittadini IN CASO DI EMERGENZA



Quando si ha paura non c'è tempo per prendere decisioni corrette, ecco perché è meglio prevenire, cioè conoscere in anticipo come comportarsi, quando si ha la calma per farlo. Per questa ragione in questo opuscolo vengono dati alcuni consigli da tenere a mente, alcune utili e semplici norme di comportamento da seguire in caso di emergenze che potrebbero salvarti la vita. Preparati pensandoci sin da ora, per essere più tranquilli, informandone tutti i componenti della famiglia.

LA PROTEZIONE CIVILE

“È un servizio pubblico volto alla previsione di situazioni di rischio, al soccorso delle popolazioni e al superamento dell'emergenza, con lo scopo di tutelare la vita dei cittadini, i beni, le infrastrutture e l'ambiente dal pericolo derivante da eventi calamitosi quali catastrofi, terremoti, frane, incendi, e emergenze climatiche...”

In Italia, il Servizio di Protezione Civile coinvolge l'organizzazione di Stato, Regioni, Province, Comuni, Unioni dei Comuni, e organizzazioni di Volontariato, queste ultime sempre più spesso chiamate a portare il loro ausilio; inoltre coinvolge i Vigili del Fuoco, i Carabinieri, la Polizia di Stato, le Forze Armate, il Soccorso Sanitario. Il sistema di protezione civile, ha l'obiettivo di assicurare sul territorio la presenza di risorse umane e mezzi con capacità operative e decisionali in grado di intervenire tempestivamente in caso di calamità e di operare con continuità anche in “tempo di pace” per la **prevenzione** e la **previsione** di eventuali fenomeni calamitosi.

Per questo il sistema della Protezione Civile, basa le sue attività su 4 punti:

PREVISIONE: studio dei fenomeni e individuazione di zone a rischio.

PREVENZIONE: ridurre al minimo i danni conseguenti all'accadimento di eventi.

SOCORSO: interventi volti ad assicurare la prima assistenza.

SUPERAMENTO EMERGENZA: attività coordinate a rimuovere ostacoli e alla ripresa delle normali condizioni di vita.



NEL MIO COMUNE

Il Piano Comunale di Protezione Civile contiene, tra le molte informazioni:

- le indicazioni relative alle zone a rischio del territorio comunale da raggiungere in caso di emergenza;
- le procedure previste per l'eventuale evacuazione;
- i percorsi da seguire per mettersi in condizioni di sicurezza;
- i dispositivi predisposti dal Sindaco per i possibili scenari di emergenza relativi al territorio con una le.

**CERCA DI INFORMARTI
IN TEMPO "DI PACE"
PERCHÉ IN CASO DI EMERGENZA
NON NE AVRAI IL TEMPO!**



ORGANIZZARSI IN FAMIGLIA

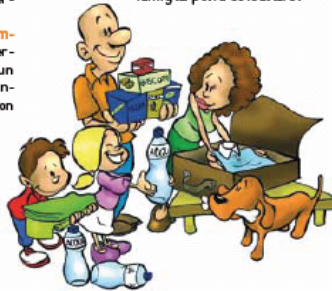
È buona regola, evitando sempre inutili allarmismi, prepararsi all'emergenza, per poterla affrontare riducendo al minimo gli inevitabili disagi. Ciascuno di noi, quando va in vacanza, dedica un certo tempo a preparare i bagagli, a verificare di non aver dimenticato documenti e denaro, medicinali e altre cose che potrebbero servire durante il viaggio o il soggiorno. È bene che tutto il tuo nucleo familiare dedichi la stessa attenzione ad un minimo di preparativi per le situazioni di emergenza, che possono comportare una eventuale “partenza” da casa, certamente non desiderata ed attesa come una vacanza, ma anche molto più difficile da affrontare, soprattutto perché potrebbe essere necessario allontanarsi in tutta fretta e in qualche caso anche all'improvviso. Così pure è saggio e prudente organizzarsi per l'eventualità opposta, quella di dover restare in casa, senza uscire, per un periodo di tempo superiore al normale.

Una buona organizzazione familiare per l'emergenza può sintetizzarsi in cinque punti:

1. **Prepara un elenco di informazioni sui componenti del tuo nucleo familiare.** In emergenza può essere utilissimo che ciascun membro della famiglia abbia con sé un elenco dei componenti del nucleo familiare, con i dati anagrafici, il numero di telefono o di cellulare per potersi mettere in contatto con loro nonché i dati sanitari di base (gruppo sanguigno, eventuali patologie, o allergie, farmaci abitualmente utilizzati, ecc).
2. **Compila una lista di materiali di prima emergenza.** È bene predisporre una lista dei materiali per la prima emergenza, da tenere esposta in casa in un luogo cono-

sciuto da tutti, con indicato lo stretto indispensabile per la famiglia. Verifica, ogni tanto, che gli oggetti elencati nella lista siano in casa, facilmente reperibili e funzionanti.

3. **Predisponi una scorta di alimenti e beni di prima necessità.** Fa' in modo che non manchi mai una piccola scorta di beni di prima necessità che renda il tuo nucleo familiare autosufficiente il più a lungo possibile e che permetta, in caso di emergenza, di offrire rifugio anche ad altre persone. Cura soprattutto di avere in casa, oltre ai normali rifornimenti di generi alimentari, una buona scorta di acqua potabile, in bottiglie di acqua minerale o tariche.
4. **Individua per tempo un luogo di accoglienza temporaneo.** Scegli, con i tuoi familiari, un luogo in cui, in caso di evacuazione, la tua famiglia possa trascorrere alcuni giorni, ad esempio presso amici o parenti.
5. **Designa un referente familiare per le emergenze.** Il referente familiare per le emergenze è una persona che vive al di fuori del tuo territorio e che ciascun componente della famiglia potrà contattare.



SAPER CHIEDERE AIUTO

In qualsiasi situazione di emergenza, il primo nemico da battere è il tempo:

Chi sa chiedere aiuto in modo corretto contribuisce a ridurre il tempo necessario ad intervenire.

Per questa ragione ricorda:

- quando chiedi aiuto, dà indicazioni il più possibile precise sulla situazione: indica dove ti trovi con la massima precisione, cosa sta accadendo, cosa vedi intorno a te, quanto persone ti sembrano coinvolte nell'emergenza;
- se sei in grado di individuare con precisione la tipologia dell'emergenza, chiama il numero breve che corrisponde alla specializzazione di soccorso più adatta alla situazione: i Vigili del Fuoco per gli incendi, il 118 per emergenze sanitarie, e così via;
- tieni appeso vicino al telefono, e magari anche in tasca, o nel portafoglio, o memorizzato sul cellulare, l'elenco dei numeri utili, per attivare sia i servizi nazionali che rispondono ai numeri brevi, sia i servizi locali che rispondono ai numeri di telefono della tua città, provincia, regione;
- racconta a chi risponde alla chiamata l'essenziale: tenere occupata la linea più dello stretto necessario può rendere impossibile

la comunicazione ad altre persone nella tua stessa situazione;

• se non ti è possibile comunicare - può accadere che le linee telefoniche siano interrotte, o che un sovraccarico di chiamate sulla rete di telefonia mobile renda inutilizzabile il tuo telefono - rendi evidente la tua posizione in ogni modo possibile, compatibilmente con la situazione in cui ti trovi, e attendi il soccorso senza perdere la calma: una emergenza è segnalata in molti modi ed uno dei primi e principali obiettivi del soccorritore è quello di trovarti nel tempo più breve possibile.

Quando comunichi così, stai aiutando più di quanto pensi coloro che hanno la responsabilità di soccorrerti.



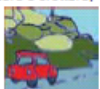
RISCHIO IDROGEOLOGICO

IN CASO DI FRANA

Ricorda che case o muri non possano arrestare una frana. Soltanto un luogo più elevato ti può dare sicurezza.

Norme di comportamento

- Se la frana viene verso di te o se è sotto di te, allontanati **lateralmente**, cercando una posizione più elevata, non andare verso il corpo della frana;
- Se sei in casa riparati sotto architravi o muri portanti proteggendoti da eventuali crolli;
- Non rientrare nelle abitazioni senza una accurata valutazione di esperti sulle lesioni;
- Guarda verso la frana attento a pietre o altri oggetti che ti possono colpire;
- Non soffermarti sotto tralicci, lampioni o linee elettriche: potrebbero cadere o crollare;
- Non avvicinarsi al ciglio di una frana perché è instabile;
- Se ti imbatti in una frana appena caduta, cerca di segnalare il pericolo alle altre automobili che potrebbero sopraggiungere.

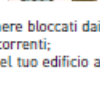


IN CASO DI ALLUVIONE

Ricorda che l'acqua è inquinata e trasporta detriti che possono ferire.

Se sei in casa

- Chiudi gas, luce e riscaldamento. Evita la corrente elettrica con mani e piedi bagnati;
- Sali ai piani superiori senza usare l'ascensore;
- Non scendere nelle cantine e nei garage per salvare oggetti o scorte;
- Non cercare di mettere in salvo la tua auto o i mezzi agricoli: c'è pericolo di rimanere bloccati dai detriti e di essere travolti da correnti;
- Aiuta i disabili e gli anziani del tuo edificio a mettersi al sicuro;
- Non bere acqua dal rubinetto di casa: potrebbe essere inquinata.



Se sei all'aperto

- Se sei solo, vai verso i luoghi più elevati e non andare mai verso il basso.
- Evita di passare sotto scarpate naturali o artificiali;
- Non sostare sui ponti e non ti riparare sotto alberi isolati;
- Se sei in macchina evita le strade vicine ai corsi d'acqua e fai attenzione ai sottopassi: si possono allagare facilmente.



RISCHIO INCENDI BOSCHIVI

Le cause sono spesso di natura dolosa o colposa; prevenire è dovere di tutti.

Per prevenire un incendio

- Non gettare mozziconi di sigaretta dai finestrini dell'automobile o del treno;
- Non accendere fuochi in prossimità di boschi: è proibito e pericoloso;
- Per eliminare stoppie, paglia ed erba non usare il fuoco soprattutto se c'è vento e la vegetazione è secca;
- Non lasciare rifiuti, bottiglie o frammenti di vetro nel bosco: con il sole diventano potenziali accendini;
- Nelle zone più esposte agli incendi, attorno alle abitazioni e ai fabbricati pulisci il terreno dalla vegetazione infestante e dai rifiuti facilmente infiammabili;
- La marmitta catalitica può incendiare l'erba secca. Non entrare nel bosco in macchina;
- Denuncia chi accende fuochi in aree pericolose.

IN CASO DI INCENDIO telefona subito

al **1515** Corpo Forestale Stato
o al **115** Vigili del Fuoco

**NON PENSARE
CHE QUALCUNO
LO ABBA GIÀ FATTO!**

IN CASO DI INCENDIO

- Proteggi naso e bocca con fazzoletto bagnato e cammina abbassato, perché il fumo tende a salire; se sei nel bosco copriti di terra e se ne hai bagnati di acqua;
- Individua vie di fuga sicure: strada, sentiero o corso d'acqua, allontanandoti dalle fiamme in direzione opposta a quella da cui spira il vento;
- Se il fuoco circonda la tua abitazione, rimani all'interno, segnala la tua presenza, riparati nel bagno, apri l'acqua della vasca e immergiti;
- Non fermarti a guardare per non intralciare il lavoro e metterti in pericolo;
- Non tentare di recuperare auto, moto o altro: LA TUA VITA VALE DI PIÙ;
- Non abbandonare l'automobile, chiudi i finestrini e il sistema di ventilazione e segnala la tua presenza con clacson e fari.

INCENDI DOMESTICI

- Sigilla con carta adesiva e panni bagnati porte e finestre in modo che all'interno non penetrino fumo e fiamme;
- Se c'è fumo, sdraiati e filtra l'aria che respiri con un panno bagnato;
- Se ti è possibile cerca di uscire; NON usare l'ascensore; dirigiti alle uscite di sicurezza;
- Se hai malessere chiama il 118;
- Ricorda che il cibo a contatto di fumo e fuoco non è commestibile.



RISCHIO TEMPORALI E FULMINI

IN CASO DI TEMPORALE

- In generale, devi tener conto della rapidità con cui le nubi temporalesche si sviluppano e si accrescono, e conducono quindi il temporale a raggiungere il momento della sua massima intensità. Rivedi i programmi della tua giornata: in alcuni casi questa precauzione potrà - a posteriori - rivelarsi una cautela eccessiva, ma non bisogna mai dimenticare che non c'è modo di prevedere con esattezza questa evoluzione, e quando il cielo dovesse tendere a scurirsi più decisamente, fino a presentare i classici connotati cupi e minacciosi che annunciano con certezza l'arrivo del temporale, a quel punto il tempo sarà molto poco, nella maggior parte dei casi insufficiente.
- Associati ai temporali, i fulmini rappresentano uno dei pericoli più temibili. La maggior parte degli incidenti causati dai fulmini si verifica all'aperto: la montagna è il luogo più a rischio, ma lo sono anche tutti i luoghi esposti, specie in presenza dell'acqua.

All'aperto

- Resta lontano da punti che sporgono sensibilmente, come pali o alberi: non cercare riparo dalla pioggia sotto questi ultimi, specie se d'alto fusto o comunque più elevati della vegetazione circostante;
- Evita il contatto con oggetti dotati di buona conduttività elettrica;
- Togliti di dosso oggetti metallici (anelli, collane, orecchini e monili che in genere possono causare bruciature);
- Resta lontano anche dai tralicci dell'alta tensione, attraverso i quali i fulmini - attirati dai cavi elettrici - rischiano di scaricarsi a terra.

- E in particolare, se vieni sorpreso da un temporale:

In montagna

- Scendi di quota, evitando in particolare la permanenza su percorsi particolarmente esposti, come creste o vette;
- Una volta guadagnato un riparo - oppure se si è costretti a sostare all'aperto - accovacciati a piedi uniti, rendendo minima tanto la tua estensione verticale, per evitare di trasformarti in parafulmini; evita di sdraiarti o sederti per terra, e resta a distanza di una decina di metri da altre persone che sono con te.
- Se hai tempo, cerca riparo all'interno dell'automobile, con portiere e finestrini rigorosamente chiusi e antenna della radio possibilmente abbassata.

In casa

- Evita di utilizzare tutte le apparecchiature connesse alla rete elettrica ed il telefono fisso;
- Lascia spenti (meglio ancora staccando la spina), in particolare, televisore, computer ed elettrodomestici;
- Non toccare gli elementi metallici collegati all'esterno, come condutture, tubature, caloriferi ed impianto elettrico;
- Evita il contatto con l'acqua (rimanda al termine del temporale operazioni come lavare i piatti o farsi la doccia, nella maggior parte dei casi basta pazientare una o due ore);
- Non sostare sotto tettoie e balconi, riparati invece all'interno dell'edificio mantenendoti a distanza da pareti, porte e finestre, assicurandoti che queste ultime siano chiuse.

RISCHIO SISMICO

PRIMA

Con il consiglio di un tecnico:

- A volte basta rinforzare i muri portanti o migliorare i collegamenti fra pareti e solai: per fare la scelta giusta, fatti consigliare da un tecnico di fiducia.

Da solo, fin da subito

- Allontana mobili pesanti da letti o divani.
- Fissa alle pareti scaffali, librerie e altri mobili alti; appendi quadri e specchi con ganci chiusi, che impediscano loro di staccarsi dalla parete.
- Metti gli oggetti pesanti sui ripiani bassi delle scaffalature; su quelli alti, puoi fissare gli oggetti con del nastro biadesivo.
- In cucina, utilizza un fermo per l'apertura degli sportelli dei mobili dove sono contenuti piatti e bicchieri, in modo che non si aprano durante la scossa.
- Impara dove sono e come si chiudono i rubinetti di gas, acqua e l'interruttore generale della luce.
- Individua i punti sicuri dell'abitazione, dove ripararti in caso di terremoto: i vani delle porte, gli angoli delle pareti, sotto il tavolo o il letto.
- Tieni in casa una cassetta di pronto soccorso, una torcia elettrica, una radio a pile, e assicurati che ognuno sappia dove sono.
- Informati se esiste e cosa prevede il Piano di protezione civile del tuo Comune: se non c'è, pretendi che sia predisposto, così da sapere come comportarti in caso di emergenza.
- Elimina tutte le situazioni che, in caso di terremoto, possono rappresentare un pericolo per te o i tuoi familiari.

IN CASO DI TERREMOTO

Il terremoto spesso scatena paure esagerate e comportamenti sbagliati. In realtà il terremoto, tranne rare eccezioni, non è un pericolo per la vita umana. Per difenderci è importante **non farsi prendere dal panico** preparandosi ad affrontare il terremoto fin da ora con alcune norme di comportamento:

Se sei in casa

- Non precipitarti fuori per le scale e non usare l'ascensore aspettando la fine della scossa prima di uscire per non essere ferito da calcinacci vetri o altro.
- Cerca riparo sotto il vano di una porta, sotto una trave di cemento armato, sotto strutture e muri portanti o tavoli e letti. Se rimani al centro della stanza potresti essere ferito dal crollo del solaio o dalla caduta di altri oggetti.
- Allontanati da finestre, porte vetrate, mensole e mobili pesanti che potrebbero ferirti.
- Non sostare sui balconi.
- Terminata la scossa, se puoi, chiudi gli interruttori di gas, acqua e corrente elettrica che potrebbero generare incendi.
- Esci solo alla fine della scossa, indossando scarpe e abiti pesanti, non usare ascensori e cerca spazi aperti lontano da edifici.

Se sei fuori casa

- Allontanati dagli edifici e cerca uno spazio aperto.
- Non fermarti vicino agli alberi, ai cornicioni, alle grondaie, ai lampioni, alle linee della luce e del telefono, potrebbero cadere.
- Non prendere l'automobile: le strade devono rimanere libere per i mezzi di soccorso.
- Se sei in macchina, ferma il veicolo

RISCHIO NEVE GHIACCIO

PRIMA

- È bene procurarsi l'attrezzatura necessaria contro neve e gelo o verificarne lo stato: pala e scorte di sale sono strumenti indispensabili per la tua abitazione o per il tuo esercizio commerciale;
- Presta attenzione alla tua auto che, in inverno più che mai, deve essere pronta per affrontare neve e ghiaccio. Monta pneumatici da neve, e porta a bordo catene da neve, preferibilmente a montaggio rapido. Fai qualche prova di montaggio delle catene: meglio imparare ad usarle prima, piuttosto che trovarsi in difficoltà sotto una fitta nevicata. Controlla che ci sia il liquido antigelo nell'acqua del radiatore. Verifica lo stato della batteria e l'efficienza delle spazzole dei tergicristalli. È utile di tenere in auto i cavi per l'accensione forzata, pinze, torcia e guanti da lavoro.

DURANTE

- Verifica la capacità di carico della copertura del tuo stabile (casa, capannone o altra struttura). L'accumulo di neve e ghiaccio sul tetto potrebbe provocare crolli. Concorri con i servizi messi in campo dal Comune alle attività di spazzamento della neve dal proprio passo carraio o accesso privato e del marciapiede di fronte all'edificio di proprietà o domicilio. Evita di camminare sotto cornicioni, balconi, pali di segnaletica stradale o di illuminazione pubblica con presenza di neve o ghiaccio (stalattiti di ghiaccio) che potrebbero cadere e provvedi a rimuoverle dall'edificio di proprietà o domicilio.
- Se puoi, evita di utilizzare l'auto quando nevica e, se possibile, lasciala in garage o entro gli accessi privati: riducendo il traffico e

il numero di mezzi in sosta su strade e aree pubbliche, agevolerai molto le operazioni di sgombero neve.

- Se sei costretto a prendere l'auto segui queste piccole regole di buon senso: libera interamente l'auto e non solo i finestrini dalla neve. Se non hai pneumatici da neve monta le catene prima di partire e non aspettare che l'auto sia bloccata magari in mezzo alla strada per montarle. Mantieni una velocità ridotta, usando marce basse per evitare il più possibile le frenate, prediligi, piuttosto, l'utilizzo del freno motore. Evita manovre brusche e sterzate improvvise. Accelera dolcemente e aumenta la distanza di sicurezza dal veicolo che ti precede. Ricorda che in salita è essenziale procedere senza mai arrestarsi. Una volta fermi è difficile ripartire e la sosta forzata della tua auto può intralciare il transito degli altri veicoli. Parcheggia correttamente la tua auto in maniera che non ostacoli l'opera dei mezzi sgombraneve. Presta particolare attenzione ai lastroni di neve che, soprattutto nella fase di disgelo, si possono staccare dai tetti. Non utilizzare mezzi di trasporto a due ruote.

DOPO

- Ricorda che, dopo la nevicata, è possibile la formazione di ghiaccio sia sulle strade che sui marciapiedi. Presta quindi attenzione al fondo stradale, guidando con particolare prudenza. Se ti sposti a piedi scegli con cura le tue scarpe per evitare cadute e scivoloni e muoviti con cautela. Quando l'inverno è alle porte è importante informarsi sull'evoluzione della situazione meteo, ascoltando i telegiornali o i radiogiornali locali.

RISCHIO VENTO

All'aperto

- Evita le zone esposte, guadagnando una posizione riparata rispetto al possibile distacco di oggetti esposti o sospesi e alla conseguente caduta di oggetti anche di piccole dimensioni e relativamente leggeri, come un vaso o una tegola;
- Evita con particolare attenzione le aree verdi e le strade alberate. L'infortunio più frequente associato alle raffiche di vento riguarda proprio la rottura di rami, anche di grandi dimensioni, che possono sia colpire direttamente la popolazione che cadere ed occupare pericolosamente le strade, creando un serio rischio anche per motociclisti ed automobilisti.

In ambiente urbano

- Se ti trovi alla guida di un'automobile o di un motoveicolo presta particolare attenzione perché le raffiche tendono a far sbandare il veicolo, e rendono quindi indispensabile moderare la velocità o fare una sosta;
- Presta particolare attenzione nei tratti stradali esposti, come quelli all'uscita dalle gallerie e nei viadotti; i mezzi più soggetti al pericolo sono i furgoni, mezzi telonati e caravan, che espongono alle raffiche una grande superficie e possono essere letteralmente spostati dal vento, anche quando l'intensità non raggiunge punte molto elevate.
- In generale, sono particolarmente a rischio tutte le strutture mobili, specie quelle che prevedono la presenza di teli o tendoni, come impalcature, gazebo, strutture espositive o commerciali temporanee all'aperto, delle quali devono essere testate la tenuta e le assicurazioni.

